



MUSICA di Cristina Ravanelli concerto a domicilio

Per una sera, il salotto diventa palcoscenico. Uno spettacolo per pochi intimi, che si può organizzare a casa propria.



GIANMARIA TESTA IN CONCERTO PER SALOTTO LIVE (FOTO DI ANGELO TRANI).

Salotto Live è un progetto ideato, poco più di un anno fa, a Firenze, da Claudio Rispoli e Paola Iafelice. L'obiettivo è organizzare concerti per pochi, massimo 60 persone, che uniscono la qualità artistica all'ambiente intimo che solo una casa può assicurare. E il mix funziona. L'iniziativa, infatti, è già un piccolo fenomeno che sta prendendo piede anche in altre città come Roma e Milano. «Organizziamo in media due concerti al mese. Gli artisti aderiscono con entusiasmo. Nel nostro calendario abbiamo avuto giovani ancora poco conosciuti, ma di gran talento, come Diana Winter, e musicisti più affermati

come Gianmaria Testa», dice Iafelice. Il meccanismo è semplice. Qualcuno mette a disposizione la propria casa, lo staff di Salotto Live si occupa di tutto il resto: musicisti, prenotazioni, catering. L'indirizzo rimane segreto fino a qualche ora prima e, in seguito, è comunicato via sms a chi si è prenotato attraverso il sito www.salottolive.it. Ai partecipanti viene chiesto di pagare un biglietto (dai 10 ai 20 euro) e di portare una bottiglia di vino, simbolo per eccellenza di ogni invito. Così il salotto di una villa, di un loft, di un appartamento diventa un palcoscenico. «Ci si ritrova un'ora prima del concerto per spizzicare qualcosa al buffet, dopodiché ci si gode 45 minuti circa di ottima musica. Entro le 22.30 è tutto finito, per non creare disagi ai vicini», riprende Iafelice. Chi lo desidera, poi, può contraccambiare e mettere a disposizione la propria abitazione per un nuovo evento. «Per farlo bisogna segnalare la disponibilità attraverso il nostro sito. Quando riceviamo la richiesta, provvediamo a fare un sopralluogo per valutare se ci sono le condizioni adatte, anche se non poniamo particolari limiti: il requisito essenziale è che il salotto sia abbastanza grande da contenere almeno 30 persone», spiega l'ideatrice. I padroni di casa, inoltre, vengono sollevati da ogni incombenza. Al catering, così come alle spese di pulizia, pensano gli organizzatori.